

la guida rapida



Riparte la scuola

Tutte le novità 2019-2020

1

Che cosa cambia. Per l'educazione civica serve un ulteriore atto. Spazio all'inclusione. Tornano i concorsi a cattedra abilitanti

Più digitale in classe e meno alternanza

Claudio Tucci

Alle superiori la novità principale del nuovo anno - con la prima campanella per i circa 8,5 milioni di studenti che suonerà a Bolzano il 5 settembre - è la revisione dei programmi di scuola-lavoro, ora ridenominati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che andranno rimodulati sia nel numero di ore (vista la riduzione del minimo obbligatorio) sia negli accordi con imprese o altri enti pubblici.

Alle elementari invece debutta il «patto di corresponsabilità»: d'ora in avanti, infatti, saranno le scuole, anche coinvolgendo le famiglie, a individuare le eventuali mancanze disciplinari degli alunni e le relative sanzioni (nei mesi scorsi è stato infatti abrogato un Regio decreto del 1928 con la cancellazione delle sanzioni ivi previste).

Novità in arrivo pure sul fronte inclusione, con la partenza delle nuove regole approvate dal Parlamento. A cominciare dall'assegnazione delle ore di

sostegno che, ora, verrà decisa d'intesa con le famiglie: sussidi, strumenti, metodologie di studio non saranno più elaborati in modo "standard", in base al tipo di disabilità, ma con un piano didattico individualizzato che guarderà alle caratteristiche del singolo studente (una vera e propria rivoluzione riguarderà le certificazioni mediche).

Accanto a queste tre novità, subito operative, se ne potrebbe aggiungere un'altra, il condizionale resta d'obbligo. È l'educazione civica, per 33 ore di insegnamento, con tanto di voto in pagella per gli alunni di elementari, medie e superiori. La legge che l'ha reintrodotta, la 92 del 2019, è stata pubblicata mercoledì 21 agosto sulla Gazzetta ufficiale n. 195, tuttavia per partire a settembre serve un provvedimento ad hoc e la volontà politica di farlo viste le dimissioni del premier Giuseppe Conte. Se non arriverà questo atto, le novità slitteranno al 2020/2021.

Rimandando alle pagine interne per gli approfondimenti, qui vale la pena soffermarsi su altre novità e sui soli

aspetti critici. Sull'alternanza (da 400 ore si scende a 210 nei professionali, da 400 a 150 nei tecnici e da 200 a 90 nei licei) sono in dirittura d'arrivo le linee guida del ministero: le scuole potranno realizzare percorsi on the job «anche per un periodo superiore» ai nuovi minimi orari. I fondi statali sono scesi da 100 a 42,5 milioni annui. A questi, però, si possono aggiungere gli stanziamenti del Pon nazionale, per l'anno prossimo 100 milioni, che si sommano ai due stanziamenti precedenti di 140 e 98 milioni. Ma anche le Regioni potranno intervenire con proprie risorse.

A settembre, poi, salvo frenate legate alla crisi politica, dovrebbero arrivare le **équipe territoriali**, 120 docenti con il compito di aiutare le scuole nello sviluppo e nella diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili. Promuoveranno l'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo di progetti di didattica digitale.

Sul fronte personale, invece, il nuovo anno scolastico vedrà il ritorno ai

concorsi a cattedra abilitanti, voluti da Marco Bussetti, per superare le varie (e costose) abilitazioni del passato (variate denominazioni, Ssis, Tfa, Pas). Entro dicembre dovrebbe infatti vedere la luce la prima selezione aperta ai laureati, seppur in possesso di 24 Cfu.

Fin qui i buoni propositi. Settembre, purtroppo, come accade sempre all'avvio delle lezioni, si caratterizzerà anche per i consueti disagi per famiglie e studenti. Quest'anno, in particolare, esploderà il fenomeno **supplenze**: secondo prime stime sindacali le cattedre da assegnare a un docente a termine saranno tra le 150 e 170 mila, con il conseguente «carosello» di professori per giorni. La situazione poteva sfuggire di mano, considerando anche le «reggenze». Qui invece, dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, si è potuto completare la selezione in atto, e assumere 2.117 dirigenti scolastici, riducendo, così, gli istituti senza un preside di ruolo a poche centinaia in tutta l'Italia (368 saranno gli istituti sottodimensionati).

LE ISCRIZIONI
AL PRIMO ANNO

Domande per il 2019/2020

1.553.278

Scuola elementare

473.294

Scuola media

537.330

Scuola superiore
(istruzione e formazione)

542.354

Fonte: MIUR

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: CHI ALLUNGA I TEMPI

Scelte per regione.

Dati in percentuale

	PRIMARIA TEMPO PIENO PER 40 ORE	SECONDARIA DI I GRADO PROLUNGATO FINO A 40 ORE
Piemonte	58,5	3,9
Lombardia	51,9	3,1
Veneto	41,7	2,1
Friuli V. G.	45,3	6,2
Liguria	54,4	2,3
Emilia Romagna	53,9	2
Toscana	56,7	2,7
Umbria	32,2	1,2
Marche	34,5	1,4
Lazio	59,6	2,8
Abruzzo	27,7	3,4
Molise	12,9	1,7
Campania	25,7	2,5
Puglia	20,5	0,9
Basilicata	48,4	3,8
Calabria	29,6	4,5
Sicilia	13,5	1,8
Sardegna	41,9	3,1
ITALIA	41,9	2,6

Fonte: MIUR

LE PREFERENZE DEGLI STUDENTI

Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al primo anno
delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, per indirizzo

	PER 100 ALUNNI ISCRITTI		
	2017/18	2018/19	2019/20
Liceo Classico	6,3	6,5	6,7
Liceo Linguistico	9	9,1	9,2
Liceo Scientifico	15,2	15,3	15,2
Liceo Scientifico - opz. Scienze Applicate	7,6	7,9	8,2
Liceo Scientifico - sez. ad Indirizzo Sportivo	1,5	1,6	1,6
Liceo Scienze Umane	5,5	5,6	5,7
Liceo Scienze Umane - opz. Econ. Sociale	2,4	2,5	2,6
Liceo Musicale e Coreutico sez. Musicale	0,7	0,7	0,7
Liceo Musicale e Coreutico sez. Coreutica	0,1	0,1	0,1
Liceo Artistico	4,3	4,1	4
Liceo Europei / Internazionali	0,7	0,5	0,5
TOTALE LICEI	53,4	53,9	54,6
Tecnico - Settore Economico	11,2	11,5	11,3
Tecnico - Settore Tecnologico	19,2	19,4	19,7
TOTALE TECNICI	30,4	30,9	31
Professionali*	15,5	12,9	13
Professionali - leFP	0,7	2,3	1,4
TOTALE PROFESSIONALI	16,2	15,2	14,4

(*) Per l'a.s. 2017/2018 sono compresi gli iscritti ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa. Fonte: MIUR

2

Le famiglie. Così le richieste per motivi di salute e quelle per bisogni educativi speciali. Si può chiedere la modifica delle liberatorie per l'utilizzo di immagini dei propri figli

Privacy, esoneri e permessi: tutte le scelte dei genitori

Laura Virli

Al ritorno dalle vacanze estive, le famiglie si aspettano di trovare le aule pronte ad accogliere i propri figli. I presupposti ci sono? Di certo le scuole, in linea con gli Uffici scolastici regionali (Usr) e periferici, hanno lavorato per tutta l'estate. Gli istituti senza preside, grazie alle assunzioni effettuate con l'ultimo concorso, dovrebbero essere pochi. Qualche cattedra vacante verrà coperta per effetto delle nuove immissioni in ruolo sui posti liberati dai pensionamenti. Anche se, va detto, resterà il problema della "supplentite".

Informazioni online

Le famiglie possono consultare le informazioni di carattere generale della scuola di interesse nell'area online dedicata del ministero dell'Università, «Scuola in chiaro». Nella sezione «Amministrazione trasparente», per legge, dovrebbero essere visibili anche le delibere dei consigli di istituto riguardo, ad esempio, agli adattamenti del calendario scolastico. Altre notizie più specifiche riguardano le decisioni prese dal collegio

dei docenti sono in genere pubblicate sui siti internet delle scuole. Ogni dirigente scolastico, attraverso il sito, comunica alle famiglie l'inizio delle lezioni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o più periodi e la durata degli stessi, la data delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e dei genitori (decisione assunta al primo consiglio di istituto), il calendario degli incontri per il colloquio con gli insegnanti o per i consigli di classe, la data di inizio del servizio mensa e trasporto scolastico.

All'albo cartaceo (per questioni di privacy) sono, invece, pubblicati gli elenchi delle classi del primo anno, composti sulla base dei criteri generali stabiliti, previo parere del collegio dei docenti, dal consiglio d'istituto.

Le segreterie comunicano il calendario degli esami integrativi agli studenti che hanno chiesto il passaggio da altro indirizzo di studi, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni e, comunque, dopo aver ottenuto la promozione nella scuola di provenienza. Nello stesso periodo saranno impegnati anche gli studenti che hanno frequentato il quarto anno all'estero poiché, secondo la normativa (circolare Miur

843/2013), per continuare il quinto anno nella loro classe di appartenenza, devono sostenere un colloquio integrativo con i docenti del consiglio di classe. Sul sito della scuola viene reso noto il calendario delle prove di verifica del debito formativo per gli studenti del secondo ciclo ai quali è stato sospeso il giudizio finale nello scrutinio di giugno.

In tutte le scuole, nei primi giorni di lezione, è organizzata l'accoglienza per i nuovi iscritti. I docenti presentano la loro programmazione e i coordinatori di classe illustrano le regole della scuola.

Per i più piccoli, le maestre organizzano riunioni specifiche con i genitori per rafforzare il patto di responsabilità scuola-famiglia. Maggiori informazioni possono essere assunte con i primi consigli di classe. Le segreterie comunicano le modalità per la consegna del libretto scuola-famiglia e delle credenziali per l'accesso registro.

Adempimenti dei genitori

Per la primaria, i Comuni forniscono i sussidiari ma, per medie e superiori, sono le famiglie a provvedere all'acquisto dei libri di testo, secondo specifici elenchi pubblicati su

«Scuola in chiaro». Ogni anno una circolare del Miur individua il tetto massimo di spesa per ogni classe. Secondo la normativa vigente, e sotto un certo reddito Isee, i Comuni garantiscono la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo.

Le famiglie versano le tasse scolastiche obbligatorie all'erario (dal terzo anno della superiore) e il contributo economico per l'assicurazione integrativa e altri servizi essenziali. Inoltre, attraverso apposita modulistica, i genitori comunicano eventuali variazioni anagrafiche (indirizzi di residenza e/o domicilio, recapiti telefonici e telematici, componenti famiglia).

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica (Irc) si effettua all'inizio del ciclo di studi e vale per tutti gli anni. All'inizio di ogni anno scolastico la famiglia ha solo la facoltà di optare tra le varie attività: uscita dalla scuola, studio assistito, studio autonomo o attività alternativa. Ci vuole, invece, una specifica richiesta se non si vuole più seguire l'Irc.

Qualora opportuno, le famiglie possono richiedere anche la modifica di eventuali liberatorie riguardo alla privacy come l'utilizzo delle immagini dei propri figli.

Se necessario, i genitori devono

trasmettere le certificazioni mediche per la stesura, da parte della scuola, del protocollo di somministrazione di farmaci, soprattutto per i più piccoli, e a maggior ragione, se si tratta di medicinali salvavita. Sempre in tema, per coloro che hanno bisogno di permessi vari per terapie è necessario formulare subito specifica richiesta, anche per il computo delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Nella scuola secondaria è importante anche depositare in segreteria la certificazione per l'esonero dalla pratica di educazione fisica. In aggiunta a ciò, nei casi tutelati dalla legge, è importante, fin da subito, consegnare documentazione, eventualmente aggiornata, attestante il bisogno educativo speciale (disabilità, Dsa, adozione, disagio economico e altro).

Sempre ad inizio anno è utile presentare in segreteria la delega al ritiro degli alunni da parte di familiari o conoscenti maggiorenni.

Infine, per evitare inutili contenziosi e rendere sereno l'inserimento degli studenti in un nuovo ambiente scolastico è importante depositare agli atti della scuola eventuali documentazioni rilasciate dal tribunale inerenti l'affidamento del minore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

Tutti in classe.

Dal Trentino alla Sicilia: quando suoneranno la prima e l'ultima campanella dell'anno

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2019-2020

Festività nazionali: tutte le domeniche; 1° novembre - festa di tutti i Santi; 8 dicembre - Immacolata Concezione; 25 dicembre - Natale; 26 dicembre - Santo Stefano; 1° gennaio - Capodanno; 6 gennaio - Epifania; lunedì dopo Pasqua; 25 aprile - anniversario della Liberazione; 1° maggio - festa del Lavoro; 2 giugno - festa nazionale della Repubblica; festa del Santo Patrono.

Natale e Pasqua: Gli Istituti chiuderanno per le vacanze di Natale e Capodanno dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 in tutte le Regioni Italiane, ad eccezione dell'Abruzzo (24 dicembre-6 gennaio), della Sicilia (23 dicembre-7 gennaio) e della Provincia di Bolzano (21 dicembre-6 gennaio). Le vacanze di Pasqua, invece, segneranno uno stop alle lezioni dal 9 al 14 aprile 2020.

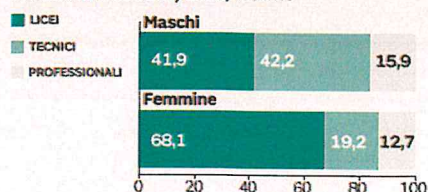


ISCRITTI AL PRIMO ANNO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E AI PERCORSI IIEFP Anno scolastico 2019/20

	STATALI	PARITARIE	STRUTTURE FORMATIVE	TOTALE	% SUL TOTALE
Iscritti scuole Secondarie di II grado	496.141	10.795		506.936	93,4
Iscritti ai corsi IeFP presso Istituti Professionali (sussidiarietà)	7.042	78		7.120	1,3
Iscritti ai corsi IeFP presso strutture formative accreditate dalle Regioni			28.598	28.598	5,3
Totale	503.183	10.873	28.598	542.654	100

DISTRIBUZIONE PER GENERE

Alunni iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, per tipo di percorso Anno scolastico 2019/2020, dati in %



4

Istituti. Scomparsa la chiamata diretta prevista dalla legge 107, la segreteria esegue tutti i controlli in vista dell'ok

Prima mossa i contratti da stipulare con i docenti

Pagina a cura di
Laura Virli

Puntualmente per le scuole l'inizio dell'anno scolastico rappresenta una nuova sfida per stare al passo coi tempi, nel rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti da una normativa in costante evoluzione. Certo, anche quest'anno non sarà facile il ritorno sui banchi degli scolari di tutta Italia. Non dipenderà solo dall'operatività delle scuole, ma anche dal lavoro degli uffici scolastici territoriali, con organici notevolmente ridotti.

Chiaramente, non si inizia dal 1° settembre. Le scuole sono ormai abituate a chiudere l'anno scolastico precedente mentre avviano quello successivo. Chi pensa che le scuole siano chiuse d'estate, compie un errore grossolano. A settembre si completano solo le ultime attività necessariamente lasciate in sospeso in attesa delle immissioni in ruolo o delle eventuali assegnazioni provvisorie chieste dal personale. Ma vediamo nei dettagli le attività.

Gli adempimenti amministrativi
La segreteria del personale redige trasmette al Sidi i contratti per il personale docente e Ata neoimmesso in ruolo per il 2019/2020. Scomparsa la chiamata diretta prevista dalla legge 107, la segreteria, prima di perfezionare i contratti, esegue tutti i controlli.

Entro 30 giorni dall'assunzione in servizio, il dipendente deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, deve presentare la documentazione di rito, con particolare attenzione all'autocertificazione relativa alla posizione penale.

Convocazione supplenti

Essendo i posti per le assunzioni solo quelli vacanti dopo pensionamento e mobilità, fin da subito è necessario convocare i supplenti per coprire

le cattedre rimaste senza titolare. Se la supplenza è annuale sarà necessario prima attendere le convocazioni da parte dell'ambito territoriale provinciale (o della scuola polo) e poi, solo a graduatorie esaurite, le scuole possono convocare dalle graduatorie di istituto.

Verifica debito formativo

Necessario comunicare, attraverso il sito istituzionale o per posta elettronica, il calendario della verifica del debito formativo (se non espletati a luglio). Per tale motivo, dal 26 agosto al 14 settembre sono riaperte le funzioni Sidi per la trasmissione, all'anagrafe nazionale, dei risultati dello scrutinio integrativo degli studenti del secondo ciclo con giudizio finale sospeso.

Come già scritto nell'articolo precedente, va sottolineato che è indispensabile fissare anche le date di colloqui ed esami integrativi per l'entrata di nuovi studenti da scuole con indirizzi diversi, o per il rientro degli studenti che hanno frequentato il

quarto anno all'estero che per continuare il quinto anno nella loro classe di appartenenza devono sostenere un colloquio di fronte al consiglio di classe al completo che, in sede di scrutinio, esprime una valutazione e assegna anche il credito scolastico.

La segreteria didattica modifica la composizione delle classi a seguito di trasferimenti in entrata e in uscita avvenuti nel corso dell'estate, opera anche il cambio d'anno delle classi, e inserisce a sistema le nuove classi prime. Ai docenti sono assegnate le classi nel registro elettronico e sono fornite loro le credenziali di accesso.

Relazioni sindacali

Il dirigente scolastico avvia anche le relazioni sindacali, informando la Rsu circa la procedura attuata per il pagamento del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. All'apertura del tavolo, in sede di confronto, è possibile ritoccare la parte normativa, di validità triennale, del contratto integrativo di istituto, come, ad esempio, i criteri per l'assegnazione del personale alle varie sedi o plessi se sono intervenuti dimensionamenti scolastici.

In tema di sicurezza, il dirigente scolastico, con il supporto del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rsp), aggiorna il documento per la valutazione dei rischi.

D'obbligo completare gli ultimi passaggi di raccordo con gli enti locali per il servizio della mensa e del trasporto scolastico e stipulare i contratti per l'eventuale servizio pre e post scuola.

Tra i vari adempimenti anche la stipula dell'assicurazione integrativa per gli studenti e, ove necessario, la firma sui contratti per la realizzazione di tutti i servizi didattici (fotocopiatrici, software gestionali, e altro).

Non meno importante, adeguare alle esigenze della scuola le informative sul trattamento dei dati da destinare al personale interno, ai genitori degli alunni, ai fornitori esterni.

ADEMPIMENTI PER PARTIRE

Come garantire la didattica

Nei primi giorni il dirigente scolastico nomina o conferma i suoi collaboratori conferendo eventuali deleghe. Predisporre l'orario delle attività didattiche, forma le classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti, assegna i docenti alle classi e ne fissa gli ambiti. Il capo d'istituto convoca il **primo collegio docenti per avviare la programmazione didattica annuale**, in base al nuovo Piano dell'offerta formativa, deliberato a dicembre 2018, e che inizia il triennio proprio dal 2019-2020. Saranno prese decisioni importanti su tempo scuola, piano delle attività, piano di formazione, progetti curriculari ed extracurriculari da continuare o da iniziare ex novo, tra cui gli insegnamenti opzionali. Saranno nominati prof tutor per i neoimmessi in ruolo. Si decideranno le modalità di utilizzo dell'organico del potenziamento per il perseguimento degli obiettivi del Rav 2019, ossia del Rapporto di autovalutazione che le scuole hanno completato il 31 luglio e che potrà essere rivisto in funzione della rendicontazione sociale di quanto attuato nel triennio 2016-2019, da completare entro il 31 dicembre 2019. Il **gruppo di lavoro sull'inclusione** (articolo 9 dlgs 66/2017) si riunisce per supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (Pai), deliberato a giugno, che permetterà ai consigli di classe di favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (disabili, dsa, stranieri, adottati, e altri). Si avvieranno anche le attività per rendere operative le nuove regole sull'inclusione approvate dalle Camere: qui la vera rivoluzione riguarderà le certificazioni mediche. Per le scuole del secondo ciclo sarà necessario avviare, in attesa delle linee guida del Miur, la programmazione dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, che hanno sostituito, nel corso dell'anno scolastico appena terminato, l'alternanza scuola lavoro (legge 145 del 30 dicembre 2018) e che dovranno essere rimodulati, sia per il pacchetto orario che per la tipologia di convenzione con le varie strutture

MATURITÀ 2020

Esami di Stato 2020, fissato il calendario

Lo scorso 20 agosto il Miur ha pubblicato le date delle prove scritte della maturità 2020. La prima prova scritta si terrà su tutto il territorio nazionale **mercoledì 17 giugno 2020**. La seconda prova si svolgerà, come di consueto, il giorno seguente, **giovedì 18 giugno**, sempre a partire dalle 8.30. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà nel periodo tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2020, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame insediate presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie. Sul sito ci sono anche indicazioni sulle date della prima prova scritta suppletiva, che si svolgerà il primo luglio 2020, sull'esame di Stato conclusivo del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello per gli adulti iscritti e frequentanti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, e specifiche informazioni riguardanti i candidati per i quali il patto formativo individuale prevede un percorso di studio personalizzato.

FORMAZIONE REGIONALE

Opzione leFP

Nel passaggio dalla scuola media alle superiori è prevista la possibilità di accedere ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) triennali e quadriennali, di competenza regionale. La novità delle scorse settimane è il completamento dell'opera di revisione, iniziata nel 2017, del nuovo repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma leFP, istituito nel 2011, che cambia quindi assetto. Il Repertorio di leFP conta oggi 43 figure, 21 qualifiche triennali (dall'operatore elettrico al meccanico, dall'esperto di abbigliamento alla ristorazione, solo per fare alcuni esempi) e 22 diplomi quadriennali. Il nuovo Repertorio leFP, condiviso da Regioni, Miur, ministero del Lavoro, Anpal, vede salire a 26 le qualifiche di Operatore, articolate in 35 indirizzi, e a 29 i diplomi di tecnico, suddivisi in 51 indirizzi. Entrano nuove figure di operatore e tecnico più legate a manifattura e terziario

QUOTIDIANO ON LINE



Da oggi torna «Scuola24»

Dopo una breve pausa estiva da oggi sarà di nuovo online «Scuola24», il quotidiano della scuola, dell'università, della formazione e della ricerca. Ogni giorno le notizie più importanti, gli approfondimenti normativi e il commento delle sentenze. www.scuola24.it www.isole24ore.com